



DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI

Quadro A1:
Dichiarazione degli obiettivi di ricerca da parte
del Dipartimento

Scheda SUA-RD

Quadro A1: Dichiarazione degli obiettivi di ricerca

a) Origini del Dipartimento e settori di interesse

Il Dipartimento di Studi Aziendali (DISA), costituito nel 2013, è uno dei dodici Dipartimenti dell'Università di Roma Tre e rappresenta la naturale evoluzione del Dipartimento di Scienze Aziendali ed Economico-Giuridiche, costituito nel 2002 da alcuni membri del Dipartimento di Economia.

DISA si contraddistingue per la sua composizione eterogenea, data dai diversi settori scientifico-disciplinari a cui appartengono i suoi membri. Ciò favorisce un approccio multidisciplinare nell'affrontare le problematiche connesse agli studi aziendali, facilitando lo sviluppo di diverse prospettive sui temi trattati nelle attività di ricerca.

Nel corso della fase costitutiva il DISA ha identificato le aree di interesse per lo sviluppo della ricerca scientifica e i relativi obiettivi di breve e lungo termine. In particolare Il Dipartimento di Studi Aziendali intende sviluppare: la ricerca scientifica di qualità con vocazione teorico-applicativa propria degli ambiti di ricerca delle scienze economico-aziendali, matematiche e giuridiche. Nel Dipartimento di Studi Aziendali si individuano le seguenti tre macro-aree di ricerca: Accounting; Management; Finanza.

Per l'area Accounting l'oggetto di studio riguarda, in linea prevalente: il complesso delle conoscenze teoriche e pratiche (economico-aziendali, giuridiche e matematiche) inerenti le funzioni di programmazione, di leadership, di controllo e di audit e valutazione, nonché le funzioni amministrative, finanziarie, gestionali, contabili, giuridiche, manageriali e tecniche e la relativa fiscalità e da ultimo le relative professioni.

Per l'area Management l'oggetto di studio riguarda, in linea prevalente: il complesso delle attività inerenti alla gestione delle organizzazioni profit e no profit che operano nel contesto nazionale e nel mercato globale con particolare attenzione alla pianificazione strategica e di marketing; le relazioni interorganizzative; la regolamentazione - sul piano nazionale e internazionale - dei contratti, delle imprese e del mercato; la gestione delle crisi dell'impresa; lo studio delle relazioni con il mercato; il comportamento del consumatore e le relative tutele; l'innovazione; la responsabilità sociale d'impresa e la sostenibilità ambientale; l'organizzazione del lavoro e aziendale; la gestione delle risorse umane; i metodi quantitativi a supporto delle decisioni manageriali; la gestione della produzione; la proprietà industriale; la gestione della qualità dei prodotti, dei processi e dei sistemi organizzativi.

Per l'area Finanza, l'oggetto di studio riguarda, in linea prevalente: il complesso delle attività che si svolgono sui mercati finanziari; i soggetti emittenti, investitori, intermediari (ad esempio banche, assicurazioni, fondi d'investimento, fondi pensione), istituzioni - che operano sui mercati; la gestione degli intermediari finanziari e le condizioni di equilibrio finanziario, economico e

patrimoniale degli stessi; l'analisi della concorrenza, delle strategie e delle innovazioni nel settore dei servizi finanziari, con particolare attenzione alla loro digitalizzazione; la tutela dei consumatori di servizi finanziari e la trasparenza nei rapporti tra essi e gli intermediari; l'analisi dei contratti (azionari, obbligazionari, derivati, strutturati, assicurativi) e della disciplina giuridica primaria e secondaria; i modelli di valutazione finanziaria e di misurazione e gestione del rischio; le applicazioni della teoria delle scelte in condizioni di incertezza, tra cui i problemi di selezione di portafoglio; la teoria e la pratica della finanza aziendale, con riguardo sia alle decisioni finanziarie delle imprese industriali e di servizi, in rapporto al mercato dei capitali e ai modelli proprietari e di corporate governance, sia all'analisi e valutazione finanziaria di imprese e investimenti; la finanza immobiliare e la regolamentazione finanziaria e degli investimenti, sul piano nazionale e internazionale.

b) Mission e Vision del Dipartimento

Il Dipartimento di Studi Aziendali vuole essere il luogo dove opera una comunità di studiosi che intende sviluppare ricerca e didattica sui temi della creazione d'impresa; della direzione, gestione e valutazione di aziende pubbliche e private; della regolazione dell'attività dei privati, delle imprese e dei mercati; della finanza, utilizzando conoscenze e metodi tipici delle scienze economico-aziendali, matematiche e giuridiche. Nel perseguire tali finalità, il Dipartimento intende promuovere e valorizzare l'interdisciplinarietà, che ne rappresenta una caratteristica qualificante a livello scientifico e didattico. Nel realizzare la propria missione istituzionale, DISA si ispira ai valori di onestà, equità, meritocrazia e pari opportunità, nel pieno rispetto della dignità della persona, ispirando le proprie azioni alla ricerca continua del miglioramento.

Il DISA intende promuovere l'integrazione fra ricerca e didattica, ciò tenuto anche conto del peculiare rapporto tra numerosità degli studenti e docenti afferenti, che lo contraddistingue. In questa ottica il Dipartimento si impegna a progettare un'offerta di alta formazione coerente con le esigenze del contesto di riferimento (nazionale e internazionale), valorizzando la propria offerta mediante lo stretto collegamento con i risultati di ricerca conseguiti al proprio interno e con i contenuti proposti nei dottorati di ricerca in esso incardinati o dottorati esterni a cui partecipano, come membri del collegio docenti, i propri appartenenti. Il Dipartimento ritiene di importanza strategica il radicamento sul territorio, necessario per raccordare il sistema universitario con quello istituzionale e imprenditoriale. In particolare il Dipartimento valorizza la ricerca, anche attraverso la costituzione di gruppi di ricerca volti a rispondere alle esigenze di studi e analisi che emergono da organizzazioni profit e no profit, pubbliche e private, piccole e grandi.

c) Obiettivi

Come riportato nel documento Programmatico approvato il 28 ottobre 2013 e in coerenza con gli obiettivi individuati dal Piano strategico della Ricerca di Ateneo 2015-2017, il Dipartimento, attraverso i suoi componenti, intende promuovere: la qualità della ricerca; la qualità del reclutamento; l'internazionalizzazione; la qualità dell'alta formazione; il radicamento sul territorio. A tale scopo sono stati definiti i seguenti obiettivi strategici.

1) Qualità della ricerca.

Il Dipartimento si propone di migliorare il livello di qualità della ricerca con costante progressione, adottando strategie premiali per i docenti e ricercatori che mantengano o raggiungano un buon livello della ricerca nel medio – lungo periodo ritenendo particolarmente significativa la progressione rispetto allo stato di partenza; il “delta differenziale” costituisce infatti l’elemento che consentirà di migliorare nelle classifiche di rendimento e che dovrà essere tenuto in considerazione anche a livello di Ateneo.

- 2) Miglioramento della capacità di attrarre risorse** Il Disa si propone di rafforzare la propria capacità di interazione con il contesto di riferimento. Lo sforzo di individuare temi di ricerca trasversali ai diversi “saperi”, presenti nel Dipartimento, è stato sino ad oggi premiato e rappresenta anche nel prossimo triennio un impegno continuo da incentivare. I diversi “saperi” possono infatti concorrere su progetti comuni di ampio respiro che valorizzino il rapporto con il territorio, con le istituzioni e il mondo delle imprese a livello nazionale ed internazionale. Obiettivo del dipartimento è anche la valorizzazione dell’attività svolta dai gruppi di ricerca che, a livello dipartimentale, interdipartimentale e/o inter-Ateneo, appaiono essere già presenti o in fase di costituzione. I gruppi di ricerca debbono essere in grado di attrarre risorse finanziarie proprie dall’esterno.

3) Qualità del reclutamento

Collegato al primo obiettivo il Disa riconosce rilevanza strategica alla qualità del reclutamento. In questo senso promuove l’inserimento di nuove risorse e/o l’avanzamento di carriera fondando le scelte sulla base di criteri coerenti con il miglioramento della qualità della ricerca.

4) Internazionalizzazione

Il Disa intende valorizzare e promuovere il processo di internazionalizzazione della ricerca e della didattica migliorando il grado di partecipazione a progetti nazionali e internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi. Il rafforzamento del processo di internazionalizzazione richiede uno sforzo da parte del Dipartimento volto alla creazione e consolidamento di network internazionali di ricerca. Le relazioni internazionali permettono migliorare il livello di qualità della ricerca e di avviare iniziative utili a realizzare anche titoli congiunti (Laurea triennale, Lauree magistrali).

5) Qualità dell’alta formazione

Nel breve periodo il DISA punta a migliorare la qualità del Dottorato di Ricerca valorizzando comunque la sinergia tra saperi e competenze diversi in una logica integrata ed interdisciplinare nella consapevolezza del valore aggiunto che fino ad oggi tale interdisciplinarietà ha rappresentato sia per i nostri Dottorati, come testimonia il numero di dottori di ricerca e i risultati in termini occupazionali degli stessi sia per perseguire l’obiettivo dell’internazionalizzazione.

Il DISA si propone di favorire lo sviluppo della collaborazione con altri Dipartimenti dell’Ateneo, con altri Atenei ed Enti di ricerca italiani e stranieri, anche al fine di rilasciare titoli congiunti di dottorato nell’ottica di una crescente internazionalizzazione.

Alla luce dei risultati del Riesame descritto nel Quadro B3 della presente SUA-RD, in coerenza con gli obiettivi individuati dal Piano strategico della Ricerca di Ateneo 2015-2017, e tenendo conto del Documento Programmatico, il DISA si propone di realizzare gli obiettivi di miglioramento della ricerca del Dipartimento per il triennio 2015-2017 riassunti nella seguente tabella riepilogativa, nella quale sono riportati, per ciascun obiettivo, tempistiche di monitoraggio e di verifica, azioni che ci si propone di mettere in atto e indicatori. Il monitoraggio e la valutazione verranno eseguiti, secondo le tempistiche riportate nel Quadro B2 della presente SUA-RD, e i risultati, con la proposta di eventuali aggiustamenti in itinere, saranno oggetto di discussione e deliberazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

Tabella 1: Obiettivi del Dipartimento 2015-17

Obiettivo 1: miglioramento della qualità e quantità della ricerca	
Monitoraggio	Riesame 2015
Scadenza obiettivo	2017
Azioni	Indicatori/monitoraggio
Azione 1.1 - Applicazione del Regolamento di assegnazione della quota premiale dei finanziamenti della ricerca	n. pubblicazioni per collocazione editoriale
Azione 1.2 – Organizzazione di seminari per sviluppare le metodologie di ricerca finalizzate a migliorare la collocazione editoriale delle pubblicazioni	n. seminari
Azione 1.3 – perfezionamento di convenzioni con primarie case editrici per la creazione di collane editoriali, nazionali e internazionali, soggette a doppio referaggio cieco	n. di pubblicazioni
Obiettivo 2: miglioramento della capacità di attrarre risorse	
Monitoraggio	Riesame 2015
Scadenza obiettivo	2017
Azione 2.1 – Valorizzazione dei rapporti con il territorio per identificare i principali interlocutori.	- n. di contratti di ricerca con enti pubblici e privati - valore economico delle risorse attratte per contratto - n. spin-off accademici diretti e indiretti
Azione 2.2 – individuazione delle risorse e ridefinizione delle competenze ai fini di un più efficace coordinamento delle iniziative di partecipazione a call nazionali e internazionali dei membri di Dipartimento	Giornate uomo di formazione dedicate alla partecipazione dei bandi UE e regionali n. progetti presentati n. progetti finanziati
Obiettivo 3: miglioramento qualità del reclutamento	
Monitoraggio	2015
Scadenza	2017
Azione 3.1 – analisi e definizione dei criteri per il reclutamento di risorse, sia in termini di progressione di carriera, sia in termini di assunzioni di esterni, anche nell’ottica del miglioramento del livello della qualità della ricerca di Dipartimento	Pubblicazioni per collocazione editoriale

Obiettivo 4: rafforzamento dei processi di internazionalizzazione	
Monitoraggio	2015
Scadenza	2017
Azioni 4.1 – finanziamento di visiting in entrata e in uscita di alto profilo, finalizzato alla creazione di network internazionali (permanenza breve)	n. visiting n. di pubblicazioni con co- autori stranieri
Azione 4.2– definizione di nuove modalità per agevolare la permanenza di ricercatori, in entrata e in uscita, per un periodo di 30 giorni tenendo conto della funzionalità rispetto agli obiettivi del Dipartimento.	n. di docenti invitati da università straniere
Azione 4.3 – supporto da parte del Dipartimento alla organizzazione di convegni internazionali	n. di convegni internazionali organizzati dal DISA
Obiettivo 5: miglioramento dell’impegno per l’alta formazione	
Monitoraggio	2015
Scadenza	2017
Azione 5.1 – finanziamento di visiting in entrata disponibili a assumere incarichi di didattica (dottorato e LM) per la durata minima di 30 giorni	n. di insegnamenti tenuti da visiting nell’ambito del dottorato n. di insegnamenti tenuti da visiting nell’ambito delle LM
Azione 5.2 – incremento/mantenimento del cofinanziamento dipartimentale per assegni di ricerca	n. di assegni di ricerca co-finanziati
Azione 5.3 – consolidamento del finanziamento dipartimentale di borse di dottorato	n. di borse dottorato
Azione 5.4 – sviluppare collaborazioni ai fini di progettare attività di alta formazione anche a livello internazionale	n. di convenzioni attivate